



COMUNE DI CAPUA

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Valor Civile

COPIA di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data	Oggetto
24	14.07.2008	Proprietà comunale detta "bosco di San Vito": Concessione ex art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. n.267/2000.

L'anno duemilaotto il giorno **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **18,43**, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, straordinaria.

Alla discussione dell'argomento in oggetto, **presente il Sindaco dott. CARMINE ANTROPOLI**, risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

cognome	nome	presenti	assenti	cognome	nome	presenti	Assenti
ACUNZO	GIUSEPPE	X		FUSCO	ANNA MARIA	X	
ANASTASIO	ILARIA	X		GALLUCCIO	PASQUALE	X	
BRANCO	LUCA	X		MINOJA	ANTONIO	X	
BROGNA	FERNANDO		X	MIRRA	VINCENZO	X	
CEMBALO	FRANCESCO	X		MORLANDO	ANTONIO	X	
CHILLEMI	GIUSEPPE		X	RAGOZZINO	CARMELA	X	
DI CICCIO	GIOVANNI	X		SALZILLO	PAOLO	X	
DI MONACO	LUIGI	X		VALLETTA	ANTONIO	X	
FERRARA	CAMILLO		X	VINCIGUERRA	ANDREA	X	
FERRARO	GAETANO		X	VINCIGUERRA	GIANFRANCO	X	

CONSIGLIERI : *assegnati n. 20* *in carica n. 20* *presenti n. 16* *assenti n. 4*

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la seduta la Sig.ra ANASTASIO ILARIA nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario dott. MASSIMO SCUNCIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PROPRIETA' COMUNALE "BOSCO DI SAN VITO" – PROPOSTA DI CONCESSIONE DI CUI ALLA LETTERA I), COMMA 2, ART. 42 DEL D.LGS. 267/2000

Tra le proprietà comunali, nel settore terreni, rientra il "Bosco di San Vito", presente nella parte rilevata del territorio comunale costituita dalla collina del Tifata. In particolare, e facendo riferimento ai dati catastali, la proprietà comunale è costituita dalle particelle individuate nei fogli 47 e 48 distinte come segue:

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE (ha)
47	10	Bosco ceduo	10 63 10
47	11	Bosco ceduo	4 39 95
47	15	Bosco ceduo	50 12
47	20	Seminativo	47 84
47	23	Seminativo	1 81 80
47	24	Seminativo	62 34
47	26	Seminativo	22 41
47	28	Bosco ceduo 2°	82 45 28
47	31	Seminativo	24 18
47	76	Seminativo 2°	1 30
48	2	Bosco ceduo	12 14 60
48	4	Pascolo	14 80 50
TOTALE (ha)			128 33 42

Contrariamente a tutte le altre proprietà terriere del Comune di Capua, come risulta da apposita dichiarazione dell'Ufficio Patrimonio, il suddetto bene immobile non ha alcun tipo di utilizzazione derivata da conduzione da parte di terzi sotto qualsiasi forma contrattuale; pertanto, non fornisce alcuna redditività. Di conseguenza, in bilancio non è presente alcuna voce in entrata/uscita.

Parallelamente, non risulta agli atti alcuna forma di utilizzazione diretta da parte del Comune - Ente proprietario.

Detto ciò in generale sullo stato del bene immobile, va fatta qualche considerazione a parte per una piccola parte della suddetta estensione, quella corrispondente alla cava abbandonata "Cavone".

Qui, infatti, una certa estensione è stata fatta oggetto di un progetto di misto di formazione ed esecuzione lavori da parte dell'Amministrazione Provinciale, in ovvio accordo con il Comune, che ha rilasciato concessione edilizia n. 95 del 21.11.2002.

A conclusione delle attività risulta edificato in tale sito un manufatto, detto "centro servizi", destinato a rimanere nelle disponibilità dell'Amministrazione comunale. Tale manufatto è stato, pertanto, accatastato al N.C.E.U., foglio 47 part. 5019, categoria C2. In particolare, al fabbricato è asservita una area di sedime individuata come particella 28b, mentre tutta la rimanente parte della 28 resta attualmente individuata come 28; in tal modo, essa è, quindi, parte ufficiale del patrimonio comunale. Anche tale fabbricato non ha alcun tipo di utilizzazione, non dà entrate e neppure c'è previsione specifica di uscite sotto forma di manutenzione.

Nello stesso ambito della cava abbandonata "Cavone" va considerato che, sulla base di una deliberazione di G.M. n. 166 del 24/06/2003, è partita una procedura per la rinaturalizzazione dei versanti dell'ex cava più acclivi. Qui il soggetto attuatore e finanziatore è il Commissariato di Governo per l'Emergenza Cave. Attualmente, è disponibile il progetto definitivo, debitamente approvato. L'intervento riguarda parte delle particelle 23 e 28 del foglio 47.

I lavori stanno per essere realizzati, per conto del Commissariato, da Jacorossi Imprese s.p.a. che

dal 12 febbraio 2004 ha in consegna l'area.

Per entrambi gli interventi, quello richiesto dalla Provincia e quello in fase di realizzazione da parte del Commissariato, si è proceduto con lo svincolo forestale, provvedimento n° 16057 del 17.11.2005 ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 11/96 e, pertanto, questa parte ex cava della proprietà comunale va considerata come un'entità a parte.

Contemporaneamente su parte della stessa area sono in corso lavori finanziati nell'ambito del POR Campania 2000-2006, misura 1.9, per un progetto che coinvolge tutti i Comuni che compongono il rilievo del Tifata nella sua accezione di zona protetta: S.I.C. IT 8010016. L'area è stata consegnata, il 13 aprile 2007, al Comune di S.Prisco, comune capofila del predetto raggruppamento, che funge da stazione appaltante.

Bisogna altresì avere conto che la Regione Campania ha finanziato al Comune di Capua la redazione del Piano di Assestamento forestale, relativo ai beni silvo-pastorali con la Delibera di G.R. n° 2254 del 30.12.06. I lavori di redazione sono in corso a partire dal 17.12.07.

L'area è pertanto al centro di una serie di iniziative.

In ogni caso, indipendentemente dall'assenza di riscontro a livello di bilancio, la proprietà comunale de quo, che costituisce l'unica parte in rilievo del territorio comunale, prevalentemente boscata, grava comunque di costi l'Amministrazione Comunale. Basti pensare che gran parte dello sforzo in termini di protezione civile riguarda il rischio incendi che è concentrato in tale parte del territorio comunale e quindi, di fatto, c'è un onere che grava sul bilancio.

Detto questo, si ritiene che l'attuale stato di inerzia per una parte così significativa della proprietà comunale debba cessare.

Occorre, pertanto, che l'Amministrazione comunale, attraverso il pronunciamento del Consiglio Comunale, decida di dare un assetto gestionale alla predetta area boscata, nella forma della **concessione** di cui alla lettera l), comma 2, art. 42 del D.Lgs. 267/2000.

Tale forma di affidamento avrebbe lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- preservare nel tempo il valore della proprietà comunale, sia per il suo valore immobiliare di tipo venale, sia per il suo valore ambientale – quindi non materiale, che riguarda l'intera collettività amministrata;
- ottenere una redditività dalla proprietà comunale al netto degli oneri che gravano, comunque ed anche sotto diverso titolo, sull'Amministrazione Comunale;
- valorizzare la proprietà comunale boscata come insieme costituito da valore immobiliare, valore ambientale, valore storico-artistico per la presenza delle tracce degli antichi acquedotti.

In particolare e con riferimento al Documento Preliminare alla Progettazione, allegato alla citata deliberazione di G.M. n. 166 del 24/06/2003, risultano dettagliati i seguenti punti programmatici:

VALORIZZARE IL COMPLESSO DELLE EMERGENZE, STORICHE, ARCHEOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E NATURALISTICHE CHE CARATTERIZZANO ED ARRICCHISCONO IL SITO DI INTERVENTO.

PRESERVARE LE SINGOLARITÀ BOTANICHE E FAUNISTICHE NEL LORO ECO-SISTEMA ANCHE DOSANDO LE MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE, IN RELAZIONE AL CARICO ANTROPICO DEL NOSTRO TERRITORIO AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA.
--

METTERE IN SICUREZZA LE PARTI INSIDIALE DAL RISCHIO FRANE ED IN GENERALE DAI PROBLEMI DI STABILITÀ DEL SUOLO.

RICUCIRE LE FERITE INFERTE AL SISTEMA NATURALE PER EFFETTO DELLA COLTIVAZIONE DELLE CAVE, DEL DEPAUPERAMENTO DEI BOSCHI, DELLE COSTRUZIONI ABUSIVE, DALLA DISTRUZIONE DEI RESTI ARCHEOLOGICI, DELL'ABBANDONO INCONTROLLATO DI RIFIUTI, DALLO SFRUTTAMENTO IRRAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE.

RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE ABBANDONATE E DEGLI ANTICHI SENTIERI E PERCORSI BOSCHIVI CON LE TECNICHE DELLA INGEGNERIA NATURALISTICA.

METTERE IN SICUREZZA LE PENDICI COLLINARI E SOPRATTUTTO I BOSCHI RISPETTO AL RISCHIO FORTE E RICORRENTE DEGLI INCENDI ESTIVI RIVEDENDO IL SISTEMA DELLA VIABILITÀ IN CHIAVE DI PREVENZIONE INCENDI.

RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO IDRICO E DELLE ACQUE MINERALI DI STORICHE ORIGINI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA CREAZIONE DI RISERVE IDRICHE PER LA LOTTA AL FUOCO.

Per tutto quanto sopra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Propone al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

- 1) esprimere la volontà di dare un assetto gestionale alla descritta area boschiva, mediante la forma della Concessione prevista dall'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. n.267/2000;
- 2) prendere atto dei punti programmatici, come sopra elencati, individuati nella Delibera di G.M. n.166 del 24.06.2003;
- 3) demandare, per gli effetti, alla Giunta Municipale l'adozione degli atti consequenziali per l'attivazione delle procedure previste dal D. Lgs .n. 163/2006 e L.R. n.3 del 27.02.2007;
- 4) dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Arch. G. Nardiello

Si rinvia al documento estratto dalla pagina 48 alla pagina 52 della trascrizione integrale del verbale della seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione su estesa;

Visto il verbale n.3 del 12 giugno 2008 con il quale la Commissione Ambiente, pianificazione territoriale e lavori pubblici ha licenziato l'argomento all'o.d.g. con parere favorevole. (All.A);

Considerato, dietro opportuna attestazione del funzionario proponente, che la proposta medesima risulta corredata dal solo parere di regolarità tecnica, omettendo la richiesta di parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Ascoltati gli interventi susseguiti di cui alla allegata trascrizione integrale;

Dato atto che nel corso del dibattito si allontanava dall'aula il consigliere Acunzo. **Componenti presenti 16.**

A seguito di votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente esito:

Componenti presenti: **16**

Componenti votanti: **15**

Componenti Astenuti: **1** (Salzillo)

voti favorevoli 10 (Antropoli, Anastasio, Cembalo, Fusco, Galluccio, Minoja, Mirra, Morlando, Ragozzino, Vinciguerra Gianfranco);

voti contrari 5 (Branco, Di Cicco, Di Monaco, Valletta, Vinciguerra Andrea);

DELIBERA

Approvare, come si approva, la su estesa proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Settore Tecnico 2, sia quanto a premessa e narrativa, che quanto a dispositivo proposto.

Si dà atto che, ultimata la trattazione del presente argomento all'o.d.g., rientra in aula il consigliere Acunzo. **Componenti presenti 17.**



COMUNE DI CAPUA

PROVINCIA DI CASERTA

Spazio riservato all'Ufficio proponente – Settore Tecnico 2 Relatore : Arch. G. Nardiello	Spazio riservato all'Ufficio Ragioneria Prot.n. _____ del _____
---	---

Spazio riservato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale
Proposta n. **14** del **14.05.2008**
La presente proposta è stata approvata nella seduta del _____ con il numero __

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Proprietà comunale detta "bosco di San Vito" : CONCESSIONE ex art.42, comma 2, lett. 1) del D.Lgs. n.267/2000;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto è reso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Atto non soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata. *Atto soggetto al parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.*

Capua, lì 13 maggio 2008

Il Responsabile del Settore
f.to Arch. G. Nardiello

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta del presente atto e del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore interessato è reso parere favorevole ai soli fini della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T. U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali

Capua, lì _____

Il Responsabile di Ragioneria
Dott.ssa Teresa Pellegrino

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to *Anastasio Ilaria*

IL SEGRETARIO

f.to *dott. Massimo Scuncio*

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del **22 luglio 2008** , come prescritto dall'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Palazzo Municipale, li **22 luglio 2008**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to *dott. Giuseppe Turriziani*

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Palazzo Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Giuseppe Turriziani

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

Palazzo Municipale, li **2 agosto 2008**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to *dott. Giuseppe Turriziani*